



in Festa

Cantamaggio in Emilia

I "Maggi" dell'Appennino emiliano sono legati alla cultura contadina.

Sono di due tipi: il primo è il "Maggio Lirico" (Val Ceno e Val Taro).

I "maggianti" girano di casa in casa, annunciando la primavera con canti come questo:



**Io son venuto a cantar Maggio
e con la gola del formaggio
e con la gola ed la ricota
e bonasera e bonanota.**

**Io son venuto a cantar Maggio
per la gola del formaggio
ndé en 'tlà vota se podì
dem 'na forma se gh 'l 'aj'.**

**(trad.: Andate nella cantina se potete
e datemi una forma di formaggio se l'avete).**



C'è poi il "Maggio Drammatico" (Valli del Parma e della Parmossa, Lagrimone), una specie di dramma popolare, quasi un'opera che veniva messa in scena nei paesi ogni primavera per i contadini, nelle zone in cui le vere "Opere" non potevano essere rappresentate.

Alcuni Maggi drammatici si ispiravano a temi sacri, altri ai paladini, oppure ad argomenti d'attualità.